



Camera di Commercio  
Vicenza

# ANDAMENTO CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA VICENTINA

4<sup>^</sup> INDAGINE 2017

Consuntivo 4° trimestre 2017  
Previsioni

Marzo 2018

## INDICE

---

<b>La congiuntura economica nazionale e internazionale</b>	p. 3
<b>La congiuntura economica della provincia di Vicenza</b>	p. 5
Industria manifatturiera nel complesso	p. 5
<i>Consuntivo 4° trimestre 2017</i>	p. 7
<i>Previsioni</i>	p.10
Alimentare, bevande e tabacco	p.10
Tessile, abbigliamento e calzature	p.11
Concia e pelli	p.11
Legno e mobili	p.12
Gomma e plastica, non metalliferi	p.12
Metalmecchanica	p.13
Gioielleria e oreficeria	p.13
Altri settori manifatturieri	p.14
Il campione dell'indagine sull'Industria manifatturiera	p.14
<i>I settori analizzati secondo la classificazione Ateco 2007</i>	<i>p.16</i>
<b>Commercio</b>	p.17
Consuntivo II° semestre 2017	p.17
Previsioni per semestrali	p.17
Il campione dell'indagine sul Commercio e sui Servizi	p.18
<b>Anagrafe delle imprese</b>	p.19
<b>Ulteriori indicatori congiunturali</b>	p.21

# La congiuntura economica nazionale e internazionale

Si riporta di seguito la sintesi del Bollettino economico della Banca D'Italia di Gennaio 2018

## **L'economia globale resta solida**

L'espansione dell'attività economica mondiale resta solida e diffusa; permane, tuttavia, la generale debolezza di fondo dell'inflazione. Le prospettive di crescita a breve termine sono favorevoli.

## **Nell'area dell'euro si rafforza la crescita; l'inflazione è debole**

Nell'area dell'euro le prospettive di crescita sono ancora migliorate. Secondo l'ultimo quadro previsivo elaborato dall'Eurosistema il prodotto si espanderebbe del 2,3 per cento nell'anno in corso. Sono del tutto rientrate le aspettative di deflazione, ma l'inflazione rimane bassa, pari all'1,4 per cento in dicembre; resta debole la componente di fondo, frenata dalla crescita salariale ancora moderata in molte economie dell'area. Il Consiglio direttivo della BCE ha ricalibrato gli strumenti di politica monetaria, preservando però, anche in prospettiva, condizioni monetarie molto espansive, che restano necessarie per un ritorno durevole dell'inflazione su livelli inferiori ma prossimi al 2 per cento.

## **L'espansione dell'economia italiana si consolida**

In Italia, secondo le nostre stime, nel quarto trimestre dello scorso anno il PIL sarebbe cresciuto attorno allo 0,4 per cento; si conferma la tendenza favorevole, ma ancora inferiore alla media europea, degli ultimi trimestri. L'aumento avrebbe interessato i servizi e l'industria in senso stretto. I sondaggi segnalano un ritorno della fiducia delle imprese ai livelli precedenti la recessione; indicano inoltre condizioni favorevoli per l'accumulazione di capitale. Queste valutazioni sono confermate dall'accelerazione della spesa per investimenti osservata nella seconda parte dell'anno.

## **Salgono le esportazioni e rimane elevato il surplus con l'estero**

Le esportazioni sono cresciute nel terzo trimestre del 2017; anche i giudizi delle imprese sull'andamento degli ordini dall'estero sono favorevoli. L'avanzo di conto corrente si mantiene su livelli elevati, pari al 2,8 per cento del PIL nei quattro trimestri terminanti in settembre; l'avanzo contribuisce al miglioramento della posizione debitoria netta del Paese, scesa al 7,8 per cento del prodotto.

## **L'occupazione aumenta**

L'occupazione ha continuato ad aumentare sia nel terzo trimestre sia, secondo le indicazioni congiunturali più recenti, negli ultimi mesi dello scorso anno; sono cresciute anche le ore lavorate per occupato. Queste si mantengono tuttavia ancora al di sotto dei livelli pre-crisi. Secondo la Rilevazione sulle forze di lavoro il tasso di disoccupazione si è collocato all'11,0 per cento in novembre. La dinamica salariale resta moderata anche se, sulla base dei contratti di lavoro rinnovati nella seconda metà dello scorso anno, mostra alcuni segnali di ripresa.

## **L'inflazione è ancora contenuta**

Nonostante un recupero dei prezzi all'origine, l'inflazione al consumo in Italia rimane debole, all'1,0 per cento in dicembre; quella di fondo si colloca su valori molto bassi, allo 0,5. Secondo le indagini le attese di inflazione delle imprese sono contenute, pur se superiori ai minimi toccati alla fine del 2016. Le aziende intervistate prevedono incrementi dei loro listini poco sopra l'1 per cento nell'anno in corso.

## **Prosegue l'espansione del credito al settore privato...**

La crescita dei prestiti alle famiglie è vivace; aumentano anche i finanziamenti alle imprese, soprattutto a quelle manifatturiere. A limitare la domanda di credito bancario da parte delle aziende concorrono l'ampia disponibilità di risorse interne e il maggior ricorso all'emissione di obbligazioni.

## **...e il miglioramento della qualità del credito**

La qualità del credito bancario continua a migliorare, favorita dal consolidamento della crescita. Il flusso di nuovi crediti deteriorati in proporzione ai finanziamenti è sceso all'1,7 per cento, al di sotto dei livelli registrati prima della crisi globale; l'incidenza della consistenza dei crediti deteriorati sul

totale dei finanziamenti è diminuita (per i gruppi significativi dall'8,2 al 7,8 per cento al netto delle rettifiche di valore), in larga parte per effetto della conclusione di operazioni di cessione di sofferenze. I coefficienti patrimoniali delle banche si sono rafforzati.

### **Le proiezioni indicano una prosecuzione della crescita in Italia...**

Questo Bollettino presenta le nuove proiezioni per l'economia italiana nel triennio 2018-2020. Il PIL, che nel 2017 sarebbe aumentato dell'1,5 per cento (sulla base dei dati trimestrali corretti per il numero di giornate lavorative; 1,4 escludendo tale correzione), crescerebbe dell'1,4 per cento nell'anno in corso, dell'1,2 nel 2019-2020. L'attività economica sarebbe trainata principalmente dalla domanda interna.

### **...e una moderata ripresa dell'inflazione...**

L'inflazione scenderebbe temporaneamente quest'anno e tornerebbe poi a salire in modo graduale. La proiezione di una flessione nel 2018 (all'1,1 per cento in media d'anno) è riconducibile soprattutto all'esaurirsi dell'effetto del rincaro dei beni energetici e alimentari avvenuto all'inizio del 2017. Nel prossimo biennio i prezzi tornerebbero a salire dell'1,5 per cento in media annua, riflettendo un progressivo rafforzamento della crescita delle retribuzioni.

### **...sostenuta dalle politiche economiche**

Questo quadro presuppone condizioni finanziarie ancora accomodanti, con un aggiustamento molto graduale dei tassi di interesse a breve e a lungo termine, condizioni ordinate sui mercati dei titoli di Stato e criteri di offerta di credito relativamente distesi. Nel complesso l'andamento del prodotto continuerebbe a dipendere dal sostegno delle politiche economiche espansive, ma in misura minore rispetto al passato.

### **I rischi derivano dal contesto globale**

Tra i rischi che gravano su questo scenario restano rilevanti quelli che provengono dal contesto internazionale e dall'andamento dei mercati finanziari. Inasprimenti delle tensioni globali o una maggiore incertezza circa le politiche economiche nelle diverse aree potrebbero tradursi in aumenti della volatilità dei mercati finanziari e dei premi per il rischio, ripercuotendosi negativamente sull'economia dell'area dell'euro.

Tra i rischi di origine interna, rispetto agli ultimi scenari previsivi, si sono ridotti quelli connessi con la debolezza del sistema creditizio e con un possibile acuirsi dell'incertezza di famiglie e imprese sull'intensità della ripresa in atto. Il quadro qui delineato dipende però dal proseguimento di politiche economiche in grado, da un lato, di favorire la crescita dell'economia nel lungo termine, sostenendo le scelte di investimento e di consumo e, dall'altro, di assicurare credibilità al percorso di riduzione del debito pubblico, sfruttando il momento favorevole dell'economia globale.

# La congiuntura economica della provincia di Vicenza. Industria manifatturiera

## INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO

La Camera di Commercio ha presentato i risultati dell'analisi congiunturale dell'economia vicentina nel 4° trimestre 2017. I valori più significativi riguardano le variazioni destagionalizzate della produzione e del fatturato rispetto al 3° trimestre: la fase finale dell'anno marca un'espansione significativa degli indicatori principali - rispettivamente +2,3% per la produzione e +2% per il fatturato -; si tratta di incrementi che riportano l'indice della produzione industriale vicentina ai livelli pre-crisi. Anche le serie degli ordinativi mostrano un andamento positivo: sempre su base congiunturale le variazioni sono +0,9% per gli ordini domestici e +4,2% per gli ordini provenienti dall'estero. Il confronto tendenziale, rispetto al periodo ottobre-dicembre 2016, evidenzia incrementi molto significativi: +7,1% per la produzione industriale e +6,7% per il fatturato. La crescita di questi indicatori è guidata dalle industrie che producono beni strumentali (impianti, macchinari, ...) mentre la crescita è più contenuta per le imprese che realizzano beni intermedi e di consumo.

La crescita vicentina si inserisce in un panorama economico positivo: la “Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana” dell'ISTAT del febbraio 2018, descrive previsioni espansive per l'economia mondiale soprattutto grazie alla dinamica del commercio mondiale (+4,5% in ragione di anno) e anche l'economia italiana conferma di essere in alveata in un sentiero di crescita con proiezioni orientate in senso favorevole almeno sul breve termine. Nel quarto trimestre del 2017 il PIL italiano corretto e destagionalizzato è aumentato dello 0,3% in lieve rallentamento: decisivi sono risultati l'aumento degli investimenti (+0,3 punti percentuali) nonché la dinamica della domanda estera netta (+0,3%), mentre più limitato è stato il contributo dei consumi finali nazionali (+0,1%). Non mancano tuttavia elementi di possibile debolezza in particolare l'inserimento di dazi da parte degli USA e il conseguente possibile inizio di una “guerra commerciale”, il progressivo disimpegno della Banca Centrale Europea in riferimento al *quantitative easing* nonché l'incertezza politica post-voto.

Tornando all'analisi dei dati provinciali, le ore autorizzate di Cassa Integrazioni Guadagni (CIG) nel 4° trimestre sono nettamente diminuite rispetto al periodo luglio-settembre: da 1,3 milioni di ore a 875 mila ore (-32,4%); tale riduzione è riconducibile alla componente «in deroga» che si è sostanzialmente azzerata passando da 170 mila ore a 5 mila ore (-97%), e alle ore autorizzate di CIGS (cassa integrazione straordinaria) passate da 823 mila a 330 mila (-59,9%). Al contrario le ore autorizzate riferite alla CIGO (cassa integrazione ordinaria) sono aumentate passando (da 302 mila a 540 mila, +78,6%). Le ore complessive di CIG autorizzate nel 2017 sono state 5,7 milioni, il valore più basso dal 2008, in netta diminuzione rispetto al 2016 (9,4 milioni, -39,3%).

Nel 4° trimestre 2017 il saldo tra iscrizioni e cancellazioni al Registro delle Imprese risulta leggermente positivo: +89. Nel 2017 solamente il 1° trimestre si è chiuso con un saldo negativo pari a -664 imprese, il 2° e il 3° trimestre hanno registrato differenziali positivi (rispettivamente +382 e +143); nell'intero 2017 tuttavia il saldo è leggermente negativo, -50 imprese in decelerazione rispetto al 2016 (-202) dopo che il 2015 si era invece concluso positivamente (+133 imprese).

Le aperture delle procedure concorsuali nel 4° trimestre 2017 sono sostanzialmente stabili rispetto al 3° trimestre: 36 nel 4° trimestre contro 32 nel 3° trimestre (+12,5%). Nell'ambito di queste procedure i fallimenti sono stati 33 nel 4° trimestre 2017 e 31 nel 3° trimestre. Complessivamente il confronto su base annua mostra una situazione di forte miglioramento con una significativa riduzione di aperture di procedure concorsuali: da 192 nel 2016 a 116 nel 2017 (-34,9%, ma erano 308 nel 2015).

L'aumento dell'ammontare del monte protesti indica un leggero peggioramento nella capacità delle imprese e delle famiglie di far fronte alle loro obbligazioni: l'ammontare protestato nel 4° trimestre

è di 1,14 milioni di euro rispetto a 1,11 milioni del 3° trimestre (+2,7%). Il numero di effetti protestati è invece diminuito passando da 714 a 698 (-2,2%). L'ammontare complessivamente protestato nel 2017 è in flessione rispetto al 2016 (4,4 milioni di euro contro 8,6 milioni di euro, -49,6%) così come il numero complessivo di effetti protestati passa da 3.570 a 2.775 (-22,5%).

Nel 4° trimestre le aperture di crisi aziendali sono state solamente 4 rispetto a 11 del trimestre precedente (-63,6%); complessivamente il 2017 ha registrato l'apertura di 37 crisi aziendali (100 nel 2016 e 166 nel 2015): si tratta del valore più contenuto dal 2009, anno di inizio della serie.

A permanere in condizioni critiche è invece il credito: nel periodo gennaio-dicembre i prestiti bancari alle imprese vicentine sono ulteriormente diminuiti del 4,9% (da 15,3 miliardi a 14,5 miliardi di euro): nonostante la politica espansiva implementata dalla BCE e la ripresa complessiva non si inverte il processo di restrizione del credito bancario praticato al sistema produttivo e anche nel brevissimo periodo si osserva una leggera contrazione.

Le immatricolazioni di autoveicoli nell'ultimo trimestre del 2017 in provincia confermano la ripresa del settore il cui incremento su base annua è stato del 19,7%: il comparto automobilistico si è rivelato trainante anche per le imprese vicentine soprattutto nella fornitura di parti meccaniche ed elettroniche.

Su base tendenziale<sup>1</sup> i risultati dell'indagine relativa al settore manifatturiero sono favorevoli per tutti i settori analizzati: nel 4° trimestre 2017 la produzione è aumentata soprattutto nel settore metalmeccanico e dell'alimentare, mentre la crescita è più contenuta per nell'orafo e nella chimica-gomma-plastica. Nell'ultima frazione del 2017, i giorni di produzione assicurati dagli ordinativi già raccolti sono stati 52, in leggero aumento rispetto al dato del trimestre precedente. La fiducia degli imprenditori continua a crescere anche se marginalmente: la quota di imprenditori che prefigura un incremento produttivo passa dal 27,9% al 28,3% (serie destagionalizzate).

Allargando l'analisi ai dati annuali, corretti dagli effetti di calendario, l'indice della produzione industriale del vicentino nel 2017 è 122,6 (2010=100), in forte lievitazione rispetto al 2016 e di circa 2 punti al di sopra del livello del 2007 (indice pari a 119,7).

## Consuntivo 4° trimestre 2017

### INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO AZIENDE CON MENO DI 10 ADDETTI

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	12,1	10,8
DOMANDA INTERNA	2,8	3,1
DOMANDA ESTERA	12,7	15,7
DOMANDA TOTALE	3,9	4,5
FATTURATO	10,0	9,0

### INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO AZIENDE CON OLTRE 10 ADDETTI

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	6,7	5,2
DOMANDA INTERNA	6,4	4,0
DOMANDA ESTERA	7,8	6,1
DOMANDA TOTALE	7,0	4,8
FATTURATO	7,6	6,5

	var.% trim.prec.	var.% trim.prec. destagionalizzate	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	7,1	2,3	5,6
DOMANDA INTERNA	6,1	0,9	3,9
DOMANDA ESTERA	7,9	4,2	6,3
DOMANDA TOTALE	6,8	n.d.	4,8
FATTURATO	7,8	2,0	6,7

### PRINCIPALI INDICATORI CONGIUNTURALI DEL SETTORE MANIFATTURIERO VICENTINO

	Variazioni trimestrali congiunturali calcolate su indici destagionalizzati									
	4 ° trim 15	1 ° trim 16	2 ° trim 16	3° trim 16	4° trim 16	1° trim 17	2° trim 17	3° trim 17	4° trim 17	
PRODUZIONE	1,4	0,5	2,0	1,2	2,2	3,1	0,5	0,8	2,3	
DOMANDA INTERNA	0,2	0,4	3,6	0,0	4,1	2,9	0,6	0,4	0,9	
DOMANDA ESTERA	1,4	0,3	2,1	4,9	3,6	0,7	0,5	-3,3	2,0	
FATTURATO	2,0	-1,1	2,5	1,0	2,9	3,0	1,5	0,7	4,2	
OCCUPAZIONE (*)	-0,5	-0,2	0,5	0,1	-0,2	-	-	-	-	

Fonte: elaborazioni uff. studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati VenetoCongiuntura al 4° trimestre 2017; (\*) le serie non presentano stagionalità. Destagionalizzazione basata sulla procedura X12 per la produzione, la domanda interna, domanda estera e il fatturato.

N.b.: l'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di correzione della stagionalità e quindi alla revisione degli indicatori già pubblicati.

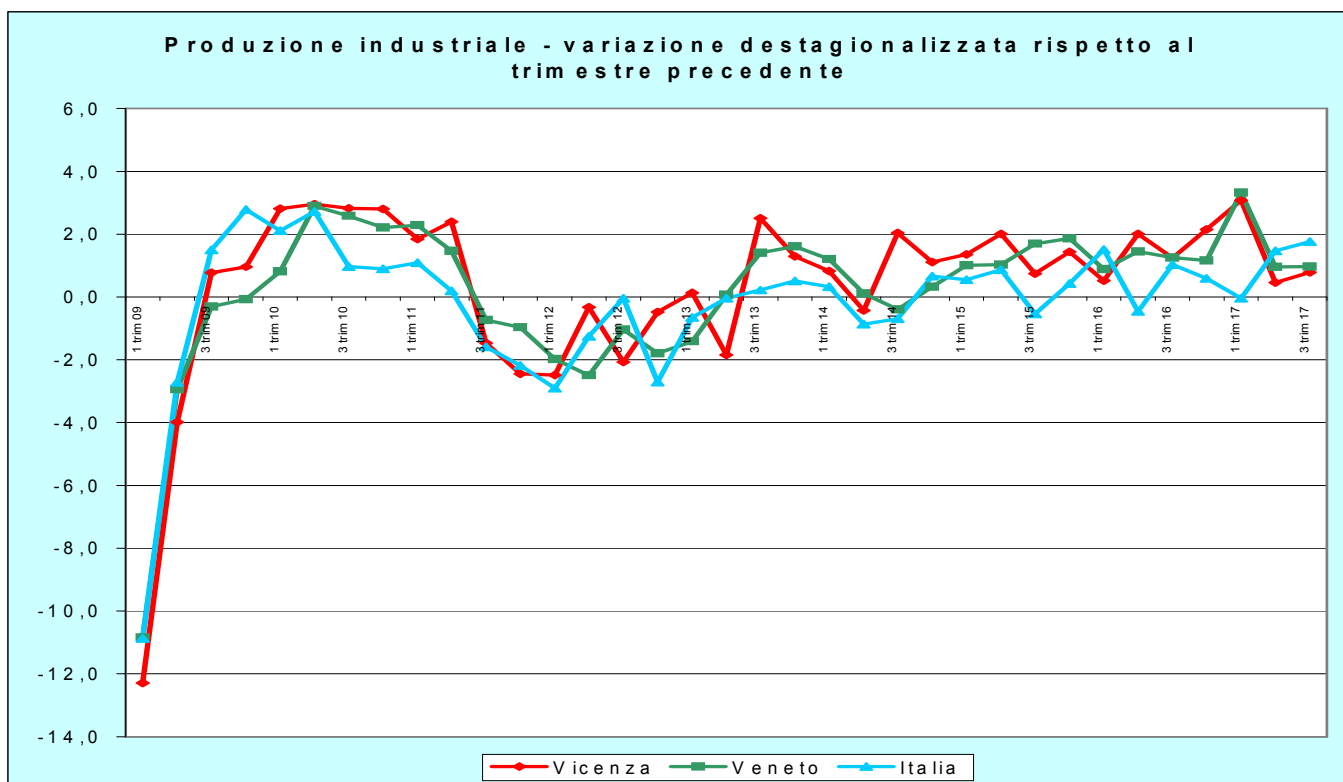
<b>PRODUZIONE INDUSTRIALE SERIE STORICA</b>			
Variazioni trimestrali congiunturali della produzione industriale calcolate su indici destagionalizzati			
<b>Trimestri</b>	<b>Vicenza</b>	<b>Veneto</b>	<b>Italia</b>
I trim. 2008	0,5	0,5	3,1
II trim. 2008	-0,2	0,4	-0,9
III trim. 2008	-2,2	-1,6	-6,0
IV trim. 2008	-5,5	-4,5	-0,5
I trim. 2009	-12,3	-10,8	-10,9
II trim. 2009	-4,0	-2,9	-2,6
III trim. 2009	0,8	-0,3	1,5
IV trim. 2009	1,0	-0,1	2,8
I trim. 2010	2,8	0,8	2,0
II trim. 2010	2,9	2,9	2,7
III trim. 2010	2,8	2,6	1,0
IV trim. 2010	2,8	2,2	0,8
I trim. 2011	1,9	2,3	1,1
II trim. 2011	2,4	1,5	0,2
III trim. 2011	-1,5	-0,7	-1,6
IV trim. 2011	-2,5	-1,0	-2,1
I trim. 2012	-2,5	-2,0	-2,9
II trim. 2012	-0,3	-2,5	-1,3
III trim. 2012	-2,1	-1,0	-0,1
IV trim. 2012	-0,5	-1,8	-2,6
I trim. 2013	0,1	-1,4	-0,7
II trim. 2013	-1,8	0,1	-0,1
III trim. 2013	2,5	1,4	0,3
IV trim. 2013	1,3	1,6	0,5
I trim. 2014	0,9	1,2	0,3
II trim. 2014	-0,4	0,2	0,9
III trim. 2014	2,1	-0,4	-0,7
IV trim. 2014	1,0	0,2	0,6
I trim. 2015	1,4	1,0	0,5
II trim. 2015	2,0	1,1	0,9
III trim. 2015	0,8	1,8	-0,5
IV trim. 2015	1,3	1,6	0,4
I trim. 2016	0,6	0,8	1,4
II trim. 2016	2,0	1,6	-0,4
III trim. 2016	1,4	1,5	1,0
IV trim. 2016	1,9	0,7	0,6
I trim. 2017	3,2	3,3	-0,1
II trim. 2017	0,4	1,2	1,5
III trim. 2017	1,0	1,4	1,5
IV trim. 2017	2,3	5,0	1,0



Fonte: per l'Italia, Istat (dati elaborati a partire dalla serie mensile presente in I.STAT riferita all'industria (solo settore manifatturiero Cod. ATECO C); per il Veneto e Vicenza elaborazioni uff. studi Camera di Commercio di Vicenza su dati VenetoCongiuntura al 4° trimestre 2017. La serie riferita al Veneto può differire da quella calcolata da Unioncamere del Veneto.

N.b.: l'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di correzione della stagionalità e quindi alla revisione degli indicatori già pubblicati.

Nella serie storica riportata nella tabella sopra riportata, la fase più critica - con cedimenti drammatici e verticali della produzione industriale - si è verificata tra la seconda frazione del 2008 e la terza frazione del 2009 in coerenza con l'involuzione recessiva mondiale seguita al fallimento di Lehman Brothers. Nel biennio successivo l'indagine ha evidenziato la prevalente curvatura positiva degli andamenti. Il biennio iniziato a partire dal terzo trimestre 2011 è contraddistinto da un ripiegamento che ha interessato i diversi livelli territoriali ed è stato causato dalla crisi greca e dei debiti sovrani nell'Eurozona. A partire dal 2014 fino al 4° trimestre 2015 i valori dell'output sono stati tendenzialmente positivi, ma molto lontani dai livelli precrisi. Nel 2016, dopo un inizio contraddistinto da una situazione di stazionarietà, un secondo trimestre con un andamento maggiormente positivo, una involuzione a livello vicentino e veneto nel 3° trimestre, nel 4° trimestre vi è stata una espansione significativa a livello vicentino e più contenuta a livello regionale. Dopo un primo trimestre del 2017 che ha confermato il buon andamento del sistema vicentino, accompagnato da una ripresa a livello veneto si registra nel 2° trimestre un rallentamento della fase di crescita. Nel 3° trimestre del 2017, seppur in maniera modesta, continua la fase espansiva. Nel 4° trimestre 2017 la crescita si irrobustisce.



## Previsioni

Gli imprenditori vicentini del settore manifatturiero prefigurano una lieve diminuzione per tutte gli indicatori presi in considerazione ad eccezione della domanda estera prevista in lieve aumento.

Per quanto riguarda le micro-imprese, gli operatori prevedono una lieve diminuzione di tutte gli indici analizzati.

Per quanto riguarda le imprese con 10 addetti e più, gli operatori prevedono un lieve aumento della domanda estera, una situazione stabile della produzione e del fatturato, una diminuzione dell domanda interna.

<b>Imprese 5-9 addetti</b>	<b>Tendenza</b>
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Lieve diminuzione

<b>Imprese con almeno 10 addetti</b>	<b>Tendenza</b>
Produzione	Stazionarietà
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Stazionarietà

<b>Totale industria manifatturiera</b>	<b>Tendenza</b>
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Lieve diminuzione

## **ALIMENTARE, BEVANDE E TABACCO**

**Consuntivo:** per quanto riguarda le variazioni non destagionalizzate rispetto al trimestre precedente, vi è un aumento della produzione (+5,3%). Il fatturato rimane stabile mentre la domanda interna subisce una leggera flessione (-1,2%). I dati sulla domanda estera non sono disponibili.

Per quanto riguarda la comparazione su base annua, gli indicatori presi in considerazione fanno registrare delle dinamiche molto positive: la domanda estera fa registrare un +21,7%, la produzione +5,6% ed il fatturato +6,2%. L'unica leggera flessione è rappresentata dalla domanda interna (-1,9%).

**Previsioni:** le previsioni degli operatori sono all'insegna della moderata diminuzione per quanto riguarda tutti gli indici presi in considerazione.

<b>CONSUNTIVO</b>	<b>var.% trim.prec.</b>	<b>var.% trim.corr.</b>
Produzione	5,3	5,6
Domanda interna	-1,2	-1,9
Domanda estera	n.d	21,7
Fatturato	0,0	6,2

<b>PREVISIONI</b>	<b>Tendenza</b>
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Lieve diminuzione

## TESSILE, ABBIGLIAMENTO E CALZATURE

**Consuntivo:** Le variazioni congiunturali non destagionalizzate rispetto al trimestre precedente sono positive: la domanda estera segna un + 2,1%, il fatturato +2,8%, la produzione +2,6%, la domanda interna +0,1%.

Anche le variazioni non destagionalizzate calcolate su base annua sono tutte positive: la domanda estera aumenta del 4,3% la produzione del 3,3%, il fatturato dell' 1,5%, la domanda interna del 0,6%.

**Previsioni:** Le previsioni degli operatori sono stazionarie per quanto riguarda la produzione ed il fatturato. Si prevede un lieve aumento della domanda interna e una leggera diminuzione della domanda estera.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	2,6	3,3
Domanda interna	0,1	0,6
Domanda estera	2,1	4,3
Fatturato	2,8	1,5

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Stazionarietà
Domanda interna	Lieve aumento
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Stazionarietà

## CONCIA E PELLI

**Consuntivo:** Su base congiunturale gli indicatori relativi al trimestre precedente segnano valori molto positivi: la produzione segna un +6,6%, il fatturato del +4,1%, la domanda estera il +8,3% e la domanda interna del +7,1%.

I numeri relativi al raffronto su base annua, che è maggiormente significativo perché risente meno di fattori stagionali, presentano un aumento della produzione +3,2% e del fatturato +4,3%. La domanda interna e quella estera sono invece in calo (rispettivamente -3,0% e -4,7%)

**Previsioni:** Si prevede una lieve diminuzione della produzione e del fatturato e una lieve diminuzione della domanda interna. E' previsto invece un lieve aumento della domanda estera.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	6,6	3,2
Domanda interna	7,1	-3,0
Domanda estera	8,3	-4,7
Fatturato	4,1	4,3

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Lieve diminuzione

## LEGNO E MOBILI

**Consuntivo:** Rispetto al terzo trimestre del 2017 gli indicatori di comparazione rispetto al trimestre precedente mostrano un andamento positivo per le dinamiche analizzate ad eccezione. La produzione ha fatto registrare +8,1%, la domanda interna +5,4%, il fatturato +10,7%, la domanda estera - 3,7%.

Il raffronto su base annua evidenzia al contrario degli indici positivi eccezion fatta per la domanda interna (-3,3%). La domanda estera segna infatti un +0,7%, il fatturato un +4,8%, la produzione +2,7%.

**Previsioni:** le previsioni degli operatori sono pessimistiche. Gli operatori prefigurano una diminuzione della produzione, della domanda interna, del fatturato e una leggera diminuzione della domanda estera.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	8,1	2,7
Domanda interna	5,4	-3,3
Domanda estera	-3,7	0,7
Fatturato	10,7	4,8

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Diminuzione

## GOMMA E PLASTICA, NON METALLIFERI

**Consuntivo:** Per quanto riguarda le imprese della gomma e plastica e della lavorazione di prodotti non metalliferi (materiali di costruzione, ceramica, ...), nel confronto non stagionalizzato rispetto al trimestre precedente si segnala una dinamica positiva per tutte gli indici analizzati ad eccezione della domanda estera (-3,7%): la domanda interna fa registrare un +6,7%, la produzione +4,8% ed il fatturato un +3,0%.

Il confronto su base annuale è positivo per la produzione (+2,0%) e per la domanda interna (+0,9%). Sono negativi invece i risultati per quanto riguarda la domanda estera (-2,8%) ed il fatturato (-0,7%).

**Previsioni:** Le prefigurazioni degli addetti sono orientate al cauto ottimismo per quanto riguarda la domanda estera. Sono previste in lieve diminuzione la produzione e il fatturato. Pessimistiche le previsioni per quanto riguarda la domanda interna.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	4,8	2,0
Domanda interna	6,7	0,9
Domanda estera	-3,7	-2,8
Fatturato	3,0	-0,7

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Lieve diminuzione

## METALMECCANICA

**Consuntivo:** Il consuntivo nell'orizzonte trimestrale dopo un trimestre di flessione, mostra risultati con un forte segno "+" per tutti gli indicatori. Vi è infatti un cospicuo aumento della domanda interna (+7,9%), della domanda estera (+9,8%), della produzione (+8,1%) e del fatturato (+10,9%).

Anche dal confronto relativo all'arco temporale annuale, non influenzato dalla stagionalità, emergono dati positivi per tutti gli indici presi in considerazione. La domanda interna è cresciuta del 7,0%, la domanda estera del 8,6%, la produzione del 6,8% ed il fatturato del 8,9%.

**Previsioni:** A detta degli operatori della metalmeccanica, i prossimi mesi vedranno un lieve aumento della domanda estera, della produzione e del fatturato. Per le commesse interne le previsioni sono all'insegna della stabilità.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	8,1	6,8
Domanda interna	7,9	7,0
Domanda estera	9,8	8,6
Fatturato	10,9	8,9

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve aumento
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Lieve aumento

## GIOIELLERIA E OREFICERIA

**Consuntivo:** Anche se l'effetto stagionale in questo settore non va trascurato, rispetto al trimestre precedente si evidenzia un forte aumento di tutte le componenti analizzate: la produzione fa segnare + 7,0 %, la domanda estera +18,0%. La domanda interna +5,0% ed il fatturato +7,3%.

Anche il confronto con il 4° trimestre del 2016, mostra un aumento degli indici: la produzione segna + 1,3%, la domanda interna +3,4%, la domanda estera +1,8%, il fatturato +1,7%.

**Previsioni:** Vi è pessimismo per le commesse interne, la produzione ed il fatturato. Le prospettive la domanda estera sono improntate alla lieve diminuzione.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	7,0	1,3
Domanda interna	5,0	3,4
Domanda estera	18,0	1,8
Fatturato	7,3	1,7

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Diminuzione

## ALTRI SETTORI MANIFATTURIERI

**Consuntivo:** Questo settore residuale riunisce imprese di vari settori e l'analisi economica è quindi difficile.

Rispetto al 3° trimestre del 2017 vi è un aumento degli indici analizzati a parte la domanda estera che segna un -1,4%. La produzione aumentata del 7,3%, il fatturato del 10,0% e la domanda interna del 0,6%.

Prendendo in considerazione il confronto su base annuale, i dati sono tutti positivi. La domanda interna ed estera aumentano rispettivamente del 2,9% e del 5,4%, la produzione del 8,7% ed il fatturato dell' 8,8%.

**Previsioni:** I partecipanti all'indagine prefigurano una dinamica di leggero pessimismo per tutti gli indici presi in considerazione.

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	7,3	8,7
Domanda interna	0,6	2,9
Domanda estera	-1,4	5,4
Fatturato	10,0	8,8

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Lieve diminuzione
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Lieve diminuzione

## IL CAMPIONE DELL'INDAGINE SULL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA

Il campione non pesato, utilizzato per l'elaborazione riguarda 459 imprese rappresentative di 23.636 addetti. In dettaglio, le imprese con 5-9 addetti sono 102 e sono rappresentative di 762 addetti. Le imprese con più di 10 dipendenti sono 280, rappresentative di 18.449 addetti.

Il campione pesato, utilizzato per l'elaborazione riguarda 337 imprese rappresentative di una realtà di 10.852 addetti. Di tali imprese, 140 hanno un numero di addetti compreso tra i 5 ed i 9 e sono rappresentative di 1.039 unità lavorative. Le imprese con più di 10 addetti sono 197 ed hanno 9.109 addetti.

Le imprese di piccole dimensioni, da 5 a 9 addetti, costituiscono il 14,0% del campione non pesato ed il 22,1 % del campione pesato. Le imprese con più di 10 addetti costituiscono l'86,0% del campione non pesato e il 77,9% del campione pesato.

Il numero di addetti delle imprese di piccole dimensioni costituisce il 4,0% del campione non pesato e il 10,2% del campione pesato. Il numero di addetti delle imprese con più di 10 addetti, costituisce il 96,0% del campione non pesato ed l'89,9 % del campione pesato.

Si fa presente che dal 1° trimestre 2016 vi è stata una riduzione delle risorse a disposizione del sistema camerale che ha imposto una ricalibratura dell'indagine con la riduzione dell'universo di riferimento e della significatività settoriale analizzata. Dal 1° trimestre 2017 vi è stata l'eliminazione della parte di indagine relativa agli addetti.

Il campione consente per tutte le imprese una suddivisione per settori di attività. I settori rappresentati sono stati disuniti nel numero rispetto alle indagini precedenti e sono:

- Alimentare, bevande e tabacco
- Tessile, abbigliamento e calzature
- Concia e pelli
- Legno e mobili
- Gomma e plastica, non metalliferi
- Metalmeccanica
- Gioielleria
- Altri settori manifatturieri

#### CAMPIONE DELLE IMPRESE (dati non pesati)

Classe dimensionale	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Da 5 a 9 addetti	102	14,0%	762	4,0%
10 addetti e oltre	280	86,0%	18.449	96,0%
<b>Totale Campione</b>	<b>459</b>	<b>100,0%</b>	<b>23.636</b>	<b>100,0%</b>

#### CAMPIONE DELLE IMPRESE PER SETTORI DI ATTIVITA' (dati non pesati)

Settori di attività	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Alimentare, bevande e tabacco	12	,2%	577	3,0%
Tessile, abbigliamento e calzature	19	4,2%	328	1,7%
Concia e pelli	28	6,3%	1.287	6,7%
Legno e mobilio	35	8,0%	904	4,7%
Gomma e plastica, non metalliferi	50	15,7%	2.795	14,5%
Metalmeccanica	183	47,2%	10.947	57,0%
Gioielleria	16	7,1%	314	1,6%
Altre settori manifatturieri	39	11,4%	2.060	10,7%
<b>Totale</b>	<b>382</b>	<b>100,0%</b>	<b>19.212</b>	<b>100,0%</b>

#### CAMPIONE DELLE IMPRESE (dati pesati)

Classe dimensionale	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Da 5 a 9 addetti	140	22,1%	1.039	10,2%
10 addetti e oltre	197	77,9%	9.109	89,8%
<b>Totale Campione</b>	<b>337</b>	<b>100,0%</b>	<b>10.852</b>	<b>100,0%</b>

#### CAMPIONE DELLE IMPRESE PER SETTORI DI ATTIVITA' (dati pesati)

Settori di attività	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Alimentare, bevande e tabacco	16	,3%	303	3,0%
Tessile, abbigliamento e calzature	29	9,2%	375	3,7%
Concia e pelli	31	9,1%	852	9,4%
Legno e mobilio	27	6,7%	393	3,9%
Gomma e plastica, non metalliferi	35	12,4%	1780	17,5%
Metalmeccanica	155	45,3%	5.393	53,1%
Gioielleria	15	8,8%	240	2,4%
Altre settori manifatturieri	30	8,4%	813	8,0%
<b>Totale</b>	<b>337</b>	<b>100,0%</b>	<b>10.148</b>	<b>100,0%</b>

## ***I settori analizzati secondo la classificazione Ateco 2007***

I settori analizzati sono stati individuati attraverso la classificazione delle attività ATECO 2007.

Ai settori corrispondono le seguenti attività:

<b>SETTORI</b>	<b>CODICE ATECO-2007</b>
Alimentare, bevande e tabacco	100-129
Tessile, abbigliamento e calzature	130-149, 152
Concia e pelli	151
Legno e mobilio	160-169, 310-319
Gomma e plastica, non metalliferi	200-239
Metalmecanica	240-309
Gioielleria	321
Altre settori manifatturieri	altri settori [100-339]
<b>Totale</b>	100-339

Per qualsiasi ulteriore informazione di natura metodologica si veda il sito [www.veneto.congiuntura.it](http://www.veneto.congiuntura.it) o si contatti l'ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza (tel. 0444.994.853, e-mail [studi@vi.camcom.it](mailto:studi@vi.camcom.it)).

Le variazioni degli indicatori riferiti all'industria manifatturiera riportate nell'edizione regionale di Veneto Congiuntura differiscono da quelle qui analizzate in quanto sono differenti i criteri di peso delle singole imprese intervistate e la successiva stima dei valori per l'universo di riferimento.

La rilevazione avviene attraverso il sito [www.venetocongiuntura.it](http://www.venetocongiuntura.it), che consente alle imprese di accedere – mediante username e password fornite via mail o fax – ad un'area riservata e di compilare online il questionario.

La destagionalizzazione degli indicatori relativi al totale manifatturiero è stata ottenuta ricostruendo gli indici a partire dalle variazioni congiunturali grezze, depurando successivamente tali serie dagli effetti stagionali utilizzando la procedura X12. Le serie così ricostruite possono subire variazioni in quanto l'aggiunta di ulteriori osservazioni migliora la procedura di stima.



# Commercio

## CONSUNTIVO II° SEMESTRE 2017

Si riportano di seguito gli indicatori congiunturali del commercio rilevati a consuntivo del 2° semestre del 2017.

Nel secondo semestre del 2017 in rapporto all'analogo periodo del 2016, per quanto riguarda la Provincia di Vicenza, si rilevano delle variazioni positive per quanto riguarda tutti gli indici analizzati: il fatturato ha fatto segnare +1,7%, gli ordini ai fornitori +0,6%, i prezzi di vendita +0,7%. Anche i dati regionali relativi alle dinamiche analizzate sono tutti di segno positivo: il fatturato ha fatto registrare un +1,6%, gli ordinativi +0,7%, i prezzi di vendita sono aumentati del +0,4%.

Per quanto riguarda il confronto con il semestre precedente, per quanto riguarda la Provincia berica, si registra un marcato aumento sia del fatturato (+7,4%) che degli ordini (+5,9%). Anche i dati regionali sono positivi: +4,2% per il fatturato e +1,6% per gli ordinativi.

### Indicatori congiunturali - Commercio

	Fatturato		Ordini ai fornitori		Prezzi di vendita
	var.% trim. prec.	var.% anno prec.	var.% trim. prec.	var.% anno prec.	var.% anno prec.
<b>Veneto</b>					
Alimentare	+7,7	+1,4	+6,0	+1,2	+0,6
Non alimentare	+1,0	+1,4	-1,8	+0,9	+0,8
GDO (Ipermercati, Supermercati, Grandi Magazzini)	+6,9	+1,9	+2,6	+0,5	-0,1
Piccola distrib.	+6,1	+0,7	+2,0	-0,5	+0,9
Media/Grande distrib.	+3,5	+2,0	+0,2	+1,2	+0,2
<b>Totale Veneto</b>	<b>+4,2</b>	<b>+1,6</b>	<b>+0,7</b>	<b>+0,7</b>	<b>+0,4</b>
<b>Totale Vicenza</b>	<b>+7,4</b>	<b>+1,7</b>	<b>+5,9</b>	<b>+0,6</b>	<b>+0,7</b>

## PREVISIONI

Nell'ambito del **Commercio** le aspettative sia a livello vicentino che veneto, sono per quanto riguarda le vendite e gli ordini all'insegna della diminuzione. Gli operatori prevedono una stazionarietà dei prezzi sia a livello provinciale che a livello regionale.

### Previsioni - Commercio

Settore/area	Indicatore	Tendenza
<b>Totale Vicenza</b>	<b>Vendite</b>	<b>Diminuzione</b>
	<b>Prezzi</b>	<b>Stazionarietà</b>
	<b>Ordini fornitori</b>	<b>Diminuzione</b>
<b>Totale Veneto</b>	<b>Vendite</b>	<b>Diminuzione</b>
	<b>Prezzi</b>	<b>Stazionarietà</b>
	<b>Ordini fornitori</b>	<b>Diminuzione</b>

## IL CAMPIONE DELL'INDAGINE SUL COMMERCIO

Per quanto riguarda i dati non pesati il campione veneto dell'indagine congiunturale è costituito da 617 imprese con 21.248 addetti. Le imprese vicentine (dati non pesati) sono 103 con un numero di addetti pari a 4.229.

Per quanto riguarda i dati pesati, il campione veneto è composto da 617 imprese con 6.500 addetti. Il campione berico è invece formato da 104 imprese con 1.042 addetti.

### Campione della seconda rilevazione congiunturale semestrale 2017 (dati non pesati)

	Vicenza (v.a.)	Veneto (v.a.)	% Vicenza/Veneto
<b>Imprese</b>	<b>89</b>	<b>584</b>	<b>15,2%</b>
<b>Addetti</b>	<b>3.536</b>	<b>16.551</b>	<b>21,4%</b>

### Dettaglio Commercio Veneto

	Imprese (v.a.)	Imprese (%)	Addetti (v.a.)	Addetti (%)
Alimentare	76	13,0%	510	3,1%
Non alimentare	395	67,6%	3.661	22,1%
GDO(Ipermercati, Supermercati, Grandi Magazzini)	113	19,3%	12.380	74,8%
<b>Totale Commercio Veneto</b>	<b>584</b>	<b>100,0%</b>	<b>16.551</b>	<b>100,0%</b>
Piccola distribuzione	364	62,3%	2.394	14,5%
Media e Grande distribuzione	220	37,7%	14.157	85,5%
<b>Totale Commercio Veneto</b>	<b>584</b>	<b>100,0%</b>	<b>16.551</b>	<b>100,0%</b>
<b>Totale Commercio Vicenza</b>	<b>89</b>	<b>15,2%</b>	<b>3.536</b>	<b>21,4%</b>

### (dati pesati)

	Vicenza (v.a.)	Veneto (v.a.)	% Vicenza/Veneto
<b>Imprese</b>	<b>94</b>	<b>560</b>	<b>16,8%</b>
<b>Addetti</b>	<b>916</b>	<b>5.788</b>	<b>15,8%</b>

### Dettaglio Commercio Veneto

	Imprese (v.a.)	Imprese (%)	Addetti (v.a.)	Addetti (%)
Alimentare	77	13,8%	315	5,4%
Non alimentare	367	65,4%	2.249	38,9%
GDO(Ipermercati, Supermercati, Grandi Magazzini)	116	20,8%	3.224	55,7%
<b>Totale Commercio Veneto</b>	<b>560</b>	<b>100,0%</b>	<b>5.788</b>	<b>100,0%</b>
Piccola distribuzione	386	68,9%	1.792	31,0%
Media e Grande distribuzione	174	31,1%	3.996	69,0%
<b>Totale Commercio Veneto</b>	<b>560</b>	<b>100,0%</b>	<b>5.788</b>	<b>100,0%</b>
<b>Totale Commercio Vicenza</b>	<b>94</b>	<b>16,8%</b>	<b>916</b>	<b>15,8%</b>

## Anagrafe delle imprese

Alla fine del quarto trimestre 2017 le imprese registrate nella provincia di Vicenza risultano essere 83.214 di cui 18.642 del commercio, 13.643 nell'industria manifatturiera, 13.154 nei servizi alle imprese, 11.377 nelle costruzioni, 10.787 nelle altre attività, 8.481 nell'agricoltura, 5.069 negli alberghi, bar e ristoranti e 2.061 nei trasporti.

La comparazione su base annua indica una stabilità delle imprese registrate (0,0%). Nell'ambito del manifatturiero (-0,8%) sono in flessione tutti i settori ad eccezione del settore della gomma, plastica non metalliferi che fa segnare un +1,2%. Nello specifico le variazioni negative sono le seguenti: alimentare (-0,6%), tessile-abbigliamento (-0,7%), concia e pelli (-1,3%), legno e mobile (-1,8%), metalmeccanica (-0,2%), orafo (-1,6%), le altre industrie non comprese nei settori già menzionati (-2,2%).

Al di fuori del manifatturiero sono risultati in crescita gli alberghi e i ristoranti (+0,9%), i servizi alle imprese (+1,2%). In calo l'agricoltura (-0,8%), i trasporti (-0,9%), le costruzioni (-1,3%), il commercio (-0,4%).

Il confronto con il terzo trimestre del 2017 segna un aumento complessivo dello 0,1% della numerosità delle imprese registrate. Nel manifatturiero (0,0%) vi è un leggero aumento per i seguenti settori: concia e pelli (+0,5%) e chimica e plastica, non metalliferi (+0,8%). Risulta stabile il settore della metalmeccanica. Vi è una leggera flessione per l'alimentare (-0,2%), il tessile-abbigliamento (-0,1%), il legno e mobili (-0,2%), l'oreficeria (-0,1%) e gli altri settori manifatturieri (-0,2%).

Settori di attività	Impr. regis.	Impr. regis.	Impr. regis.	Var. %	Var. %
	4° trim. 2017	3° trim. 2017	4° trim. 2016	trim.prec.	trim.corr.
<b>Agricoltura</b>	<b>8.481</b>	<b>8.528</b>	<b>8.547</b>	<b>-0,6%</b>	<b>-0,8%</b>
<b>Industria manifatturiera</b>	<b>13.643</b>	<b>13.643</b>	<b>13.753</b>	<b>0,0%</b>	<b>-0,8%</b>
di cui:					
Alimentare	662	663	666	-0,2%	-0,6%
Tessile, abbigliamento	1.540	1.542	1.551	-0,1%	-0,7%
Concia e pelli	952	947	965	0,5%	-1,3%
Legno e mobili	1.433	1.436	1.460	-0,2%	-1,8%
Chimica, gomma e plastica	603	598	596	0,8%	1,2%
Metalmeccanica	5.984	5.984	5.995	0,0%	-0,2%
Oreficeria	760	761	772	-0,1%	-1,6%
Altri settori manifatturieri	1.709	1.712	1.748	-0,2%	-2,2%
<b>Costruzioni</b>	<b>11.377</b>	<b>11.416</b>	<b>11.524</b>	<b>-0,3%</b>	<b>-1,3%</b>
<b>Commercio</b>	<b>18.642</b>	<b>18.611</b>	<b>18.723</b>	<b>0,2%</b>	<b>-0,4%</b>
<b>Alberghi e ristoranti</b>	<b>5.069</b>	<b>5.048</b>	<b>5.025</b>	<b>0,4%</b>	<b>0,9%</b>
<b>Trasporti</b>	<b>2.061</b>	<b>2.067</b>	<b>2.080</b>	<b>-0,3%</b>	<b>-0,9%</b>
<b>Servizi alle imprese</b>	<b>13.154</b>	<b>13.132</b>	<b>12.993</b>	<b>0,2%</b>	<b>1,2%</b>
<b>Altro</b>	<b>10.787</b>	<b>10.668</b>	<b>10.580</b>	<b>1,1%</b>	<b>2,0%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>83.214</b>	<b>83.113</b>	<b>83.225</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,0%</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

**ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI DAL REGISTRO IMPRESE - Provincia di Vicenza**

<b>Settore</b>	<b>Imprese registrate al 31/09/2017</b>	<b>Iscrizioni nel 4° trim 2017</b>	<b>Cancellazioni nel 4° trim 2017</b>	<b>Saldo</b>	<b>Tasso di sviluppo</b>
<b>Agricoltura</b>	<b>8.528</b>	40	87	-47	-0,6%
<b>Manifatturiero</b>	<b>13.643</b>	86	111	-25	-0,2%
di cui					
Alimentari	663	2	4	-2	-0,3%
Tessile-abbigliamento	1.542	17	22	-5	-0,3%
Concia e Pelli	947	4	5	-1	-0,1%
Legno e mobile	1.436	7	10	-3	-0,2%
Chimica-gomma-plastica	598	7	3	4	0,7%
Metalmeccanica	5.984	39	52	-13	-0,2%
Orafo	761	4	6	-2	-0,3%
Altre industrie	1.712	6	9	-3	-0,2%
<b>Costruzioni</b>	<b>11.416</b>	76	132	-56	-0,5%
<b>Commercio e riparazioni</b>	<b>18.611</b>	168	207	-39	-0,2%
<b>Alberghi e ristoranti</b>	<b>5.048</b>	46	65	-19	-0,4%
<b>Trasporti</b>	<b>2.067</b>	5	18	-13	-0,6%
<b>Servizi alle imprese</b>	<b>13.132</b>	127	163	-36	-0,3%
<b>Altro</b>	<b>10.668</b>	420	96	324	3,0%
<b>Totale</b>	<b>83.113</b>	<b>986</b>	<b>879</b>	<b>107</b>	<b>0,1%</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

## Ulteriori indicatori congiunturali

4° TRIMESTRE 2017						
ORE AUTORIZZATE DI CIG PER MESE, GESTIONE, SETTORE - Provincia di Vicenza						
Gestione Ordinaria						
Settori Industria	ott-17	nov-17	dic-17	4° trim 17	Var 4° trim 2017 /3° trim 17	Var 4° trim 17/4° trim 16
attività agric. industriali	-	-	-	-	-	-
estrattive	-	-	-	-	-	-
legno	899	26.660	8.119	35.678	341,6%	-13,1%
alimentari	-	680	1.760	2.440	134,6%	
metallurgiche	27.053	26.748	458	54.259	471,6%	419,9%
meccaniche	90.268	36.302	45.277	171.847	98,7%	-60,3%
tessili	1.397	955	6.022	8.374	843,0%	-59,1%
vest. abbigl. e arredam.	10.885	2.641		13.526	-28,4%	-91,6%
chimiche	45.749	9.940	2.780	58.469	65,1%	-20,8%
pelli e cuoio	22.492	5.118	36.615	64.225	621,3%	165,8%
trasf. minerali	648	11.448	616	12.712	-	59,9%
carta e poligraf.	7.845	626	13.035	21.506	8,2%	-6,6%
installazione impianti per l'edilizia	400	125	66	591	-38,1%	-95,4%
energia elettr. e gas	-	-	-	-	-	
trasporti e comun.	-	-	-	-	-100,0%	-100,0%
tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-
servizi	-	-	-	-	-	-
varie	400			400	-94,2%	
<b>Totale Industria</b>	<b>208.036</b>	<b>121.243</b>	<b>114.748</b>	<b>444.027</b>	<b>118,4%</b>	<b>-45,3%</b>
<b>Settori Edilizia</b>				-	-	-
industria edile	12.846	32.162	21.183	66.191	16,8%	-23,3%
artigianato edile	2.975	14.925	5.922	23.822	-34,1%	-46,6%
industria lapidei	3.579	2.117	169	5.865	-1,2%	-3,3%
artigianato lapidei	120	64		184	-30,0%	-75,5%
<b>Totale Edilizia</b>	<b>19.520</b>	<b>49.268</b>	<b>27.274</b>	<b>96.062</b>	<b>-3,0%</b>	<b>-30,2%</b>
<b>Totale Gestione Ordinaria</b>	<b>227.556</b>	<b>170.511</b>	<b>142.022</b>	<b>540.089</b>	<b>78,6%</b>	<b>-43,1%</b>

<b>Gestione Straordinaria</b>						
	<b>ott-17</b>	<b>nov-17</b>	<b>dic-17</b>	<b>4° trim 17</b>	<b>Var 4° trim 2017 /3° trim 17</b>	<b>Var 4° trim 17/4° trim 16</b>
<b>Settori Industria</b>						
attività agric. industriali	-					
estrattive						
legno					-100,0%	-100,0%
alimentari						
metallurgiche						-100,0%
meccaniche		89.683		89.683	-48,4%	-56,1%
tessili						-100,0%
vest. abbigl. e arredam.	1.961	50.000		51.961	-89,4%	-45,1%
chimiche		26.136		26.136	41,0%	-17,5%
pelli e cuoio					-100,0%	
trasf. minerali						
carta e poligraf.	23.738	78080		101818	156,3%	1212,3%
installazione impianti per l'edilizia						
energia elettr. e gas						
trasporti e comun.						
tabacchicoltura						
servizi						
varie						-100,0%
<b>Totale Industria</b>	<b>25.699</b>			<b>25699</b>	<b>-96,7%</b>	<b>-95,4%</b>
<b>Settori Edilizia</b>						
industria edile			60.382	60382		
artigianato edile						
industria lapidei						-100,0%
artigianato lapidei						
altro						
<b>Totale Edilizia</b>	<b>240</b>		<b>60.382</b>	<b>60622</b>		<b>390,7%</b>
<b>Artigianato</b>						
<b>Commercio</b>					<b>-100,0%</b>	<b>-100,0%</b>
<b>Settori vari</b>						
<b>Totale Gestione Straordinaria</b>	<b>25.939</b>	<b>243.899</b>	<b>60.382</b>	<b>330.220</b>	<b>-59,9%</b>	<b>-42,6%</b>
<b>Gestione in Deroga</b>						
	<b>ott-17</b>	<b>nov-17</b>	<b>dic-17</b>	<b>4° trim 17</b>	<b>Var 4° trim 2017 /3° trim 17</b>	<b>Var 4° trim 17/4° trim 16</b>
Industria				-	-100,0%	-100,0%
Edilizia				-	-	-100,0%
Artigianato	4.928			4.928	-96,7%	-96,2%
Commercio			95	95	-99,4%	-99,3%
Settori vari				-	-	
<b>Totale Gestione in deroga</b>	<b>4.928</b>		<b>95</b>	<b>5.023</b>	<b>-97,0%</b>	<b>-96,7%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>258.423</b>	<b>414.410</b>	<b>202.499</b>	<b>875.332</b>	<b>-32,4%</b>	<b>-47,9%</b>

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati INPS

**APERTURA DELLE PROCEDURE DI FALLIMENTO E DELLE ALTRE PROCEDURE  
CONCORSUALI - PROVINCIA DI VICENZA**

4° trimestre 2017			Var.% 4° trim 17/3° trim 17			Var.% 4° trim 2017/4° trim 16					
	Fallim.	Altre proced.	Tot.		Fallim.	Altre proced.	Tot.		Fallim.	Altre proced.	Tot.
Agricoltura	0	0	0	Agricoltura	-	-	-	Agricoltura	-	-	-
Industria	10	1	11	Industria	66,7%	-	83,3%	Industria	-9,1%	-66,7%	-21,4%
Edilizia	10	0	10	Edilizia	42,9%	-	42,9%	Edilizia	150,0%	100,0%	66,7%
Commercio	4	1	5	Commercio	-69,2%	-	-61,5%	Commercio	-50,0%	-	-37,5%
Turismo	2	0	2	Turismo	-	-	-	Turismo	100,0%	-	100,0%
Servizi	7	1	8	Servizi	40,0%	0,0%	33,3%	Servizi	-22,2%	0,0%	-20,0%
<b>Tutti i settori</b>	<b>33</b>	<b>3</b>	<b>36</b>	<b>Tot.</b>	<b>6,5%</b>	<b>200,0%</b>	<b>12,5%</b>	<b>Totale</b>	<b>0,0%</b>	<b>-50,0%</b>	<b>-7,7%</b>
	Fallim.	Altre proced.	Tot.		Fallim.	Altre proced.	Tot.		Fallim.	Altre proced.	Tot.
Agricoltura	0	0	0	Agricoltura	-	-	-	Agricoltura	-	-	-
Industria alimentare	0	1	1	Industria alimentare	-	-	-	Industria alimentare	-	0,0%	0,0%
Tessile e abbigliamento	0	0	0	Tessile e abbigliamento	-	-	-	Tessile e abbigliamento	100,0%	-	100,0%
Concia	1	0	1	Concia	-	-	-	Concia	0,0%	-	0,0%
Legno e mobili	3	0	3	Legno e mobili	-	-	-	Legno e mobili	200,0%	-	200,0%
Cartario e poligrafico	0	0	0	Cartario e poligrafico	-100,0%	-	100,0%	Cartario e poligrafico	-	-	-
Chimica, gomma e plastica	0	0	0	Chimica, gomma e plastica	-	-	-	Chimica, gomma e plastica	100,0%	-	100,0%
Ceramica	0	0	0	Ceramica	-	-	-	Ceramica	-	-	-
Metalmeccanica	4	0	4	Metalmecc.	33,3%	-	33,3%	Metalmecc.	0,0%	-	0,0%
Oreficeria	0	0	0	Oreficeria	-	-	-	Oreficeria	-	100,0%	100,0%
Altre industrie	2	0	2	Altre industrie	0,0%	-	0,0%	Altre industrie	100,0%	-	100,0%
Edilizia	10	0	10	Edilizia	42,9%	-	42,9%	Edilizia	150,0%	100,0%	66,7%
Vendita e riparazione veicoli	0	0	0	Vendita e riparazione veicoli	-	-	-	Vendita e riparazione veicoli	100,0%	-	100,0%
Commercio all'ingrosso	2	1	3	Commercio all'ingrosso	-80,0%	-	-70,0%	Commercio all'ingrosso	-50,0%	-	-25,0%
Commercio al dettaglio	0	0	0	Commercio al dettaglio	-100,0%	-	100,0%	Commercio al dettaglio	100,0%	-	100,0%
Turismo e ristorazione	4	0	4	Turismo e ristorazione	-	-	-	Turismo e ristorazione	300,0%	-	300,0%
Trasporti	0	0	0	Trasporti	-	-	-	Trasporti	100,0%	-	100,0%
Servizi all'impresa	5	0	5	Servizi all'impresa	0,0%	-100,0%	-16,7%	Servizi all'impresa	0,0%	100,0%	-16,7%
Servizi personali	2	1	3	Servizi personali	-	-	-	Servizi personali	0,0%	-	50,0%
imprese non classificate	0	0	0	imprese non classificate	-	-	-	imprese non classificate	-	-	-
<b>Tutti i settori</b>	<b>33</b>	<b>3</b>	<b>36</b>	<b>Tutti i settori</b>	<b>6,5%</b>	<b>200,0%</b>	<b>12,5%</b>	<b>Tutti i settori</b>	<b>0,0%</b>	<b>-50,0%</b>	<b>-7,7%</b>

Fonte: elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

<b>N. EFFETTI PROTESTATI E RELATIVO IMPORTO</b>								
<b>2017</b>	<b>N.</b>	<b>Importo €</b>	<b>2016</b>	<b>N.</b>	<b>Importo €</b>	<b>Var. %</b>	<b>N.</b>	<b>Importo</b>
Ott	242	306.931,64	Ott	292	1.044.293,59	Ott	-17,1%	-70,6%
Nov	260	535.839,44	Nov	282	489.089,94	Nov	-7,8%	9,6%
Dic	196	298.969,52	Dic	268	316.372,36	Dic	-26,9%	-5,5%
<b>Tot. 4° trim 17</b>	<b>698</b>	<b>1.141.740,60</b>		<b>842</b>	<b>1.849.755,89</b>	<b>Var 4° trim 17/16</b>	<b>-17,1%</b>	<b>-38,3%</b>
<b>Var. % 4° trim 17 /3° trim 17</b>	<b>N.</b>	<b>Importo</b>						
	<b>-2,2%</b>	<b>2,7%</b>						

Fonte: Camera di Commercio di Vicenza

<b>IMMATRICOLAZIONI DI AUTOVETTURE E FUORISTRADA</b>				
	<b>4° trim 17</b>	<b>3° trim 17</b>	<b>Var. % 4° trim 17/16</b>	<b>Var. % 4°trim 17 /3° trim 17</b>
Vicenza	7.774	6.303	19,7%	23,3%
Veneto	36.280	30.761	1,5%	17,9%

Fonte: elaborazioni UNRAE su dati Ministero Infrastrutture